

N. 42237 DEL REPERTORIO

N. 16760 DELLA RACCOLTA

VERBALE DI ASSEMBLEA

STRAORDINARIA DI SECONDA CONVOCAZIONE DI

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventitrè marzo duemiladiciannove.

Alle ore diciannove e minuti venticinque.

In Campobello di Mazara del Vallo, nella sede dell'Ancora di
contrada Biribaida, SS.115.

Innanzi a me SALVATORE LOMBARDO, Notaio in Marsala, iscritto
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trapani e Marsala,

E' PRESENTE

Il signor Francesco Licata, nato a Castelvetro il 27 marzo
1976, domiciliato per la carica presso l'infrascritta associa-
zione, il quale interviene nel presente atto quale Presidente
del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della associa-
zione "AVIS Provinciale di Trapani, con sede in Campobello di
Mazara nella Via CB35, n. 6, C.F. 93002090814.

Il medesimo della cui identità personale e spiegata qualità io
Notaio sono certo, mi dichiara:

a) che dietro deliberazione del Consiglio Direttivo dell'1
Marzo 2019 con avviso spedito a tutti i soci in data 4 Marzo
2019, i Soci sono stati invitati, a riunirsi in questa sede in
Assemblea Straordinaria di prima convocazione per le ore 18,30
di oggi ed occorrendo, in seconda convocazione per le ore

**Registrato a:
Marsala
il 01/04/2019
n. 1599
Serie 1T
Esatti euro**

	19,00 di oggi, per deliberare sul seguente ordine del giorno:	
	"1) Insediamento Ufficio di Presidenza;	
	2) Relazione commissione verifica poteri;	
	3) Adeguamento dello statuto alla nuova normativa per il Terzo	
	Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie	
	dell'Avis Provinciale di Trapani;"	
	b) Che alle ore 18,30 di oggi, l'Assemblea non ha potuto ave-	
	re luogo perchè i soci, presentatisi non hanno raggiunto il	
	minimo prescritto per la sua validità in prima convocazione.	
	c) Che quindi ora deve avere luogo in seconda convocazione.	
	Dichiaratomi quanto sopra, il signor Francesco Licata, nella	
	spiegata qualità, mi richiede di voler verbalizzare lo svolgi-	
	mento di detta assemblea di seconda convocazione e, dietro mia	
	adesione a tale sua richiesta, rileva:	
	Che sono presenti:	
	a) 13 Avis Comunali, persone giuridiche e 32 delegati, persone	
	fisiche e di cui all'elenco che si allega al presente verbale	
	sotto la lettera "A";	
	b) dei componenti il Consiglio Direttivo, Egli che come spie-	
	gato è il Presidente, il Vice Presidente Vicario: Danilo Pal-	
	meri, il Vice Presidente: Saverio Spina, il Tesoriere: Antonio	
	Donato, il Segretario: Biagio Cipolla, i Consiglieri: Giovanni	
	Ingoglia, Antonino Mangialomini, Silvio Arrusicato, Salvatore	
	Corrao, Vito Adamo, Matteo Marino, Salvatore Polizzi, Pasquale	
	Zinnanti, Vittorio Pedone, Girolamo Luppino, Giuseppe Fonte,	

Angelo Lobrano ;

c) del Collegio dei Revisori è presente il presidente Accursio Maurizio Napoli ed il revisore Andrea Pisciotta.

Rilevato quanto sopra, il signor Licata Francesco, assume ai sensi dell'Art. 13) dello Statuto Sociale, la Presidenza dell'Assemblea e dichiaratala regolarmente costituita in seconda convocazione, giusta anche quanto previsto dal secondo comma dell'art.101 del Codice del Terzo Settore, prima dà un cordiale saluto ai presenti, designa come segretario dell'assemblea, me notaio e quindi propone di trattare unitariamente i punti all'ODG e dietro conforme delibera dell'assemblea, inizia la trattazione dei punti all'ODG ed illustra i motivi per cui occorre modificare lo statuto.

Egli sommariamente dice:

"Come voi ben sapete il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs 117/2017, per continuare ad utilizzare il regime agevolativo e svolgere la propria attività come ODV - ETS, occorre approvare un nuovo testo di statuto sociale che è quello che vi è stato già illustrato ed è quello predisposto dall'AVIS Nazionale.

Il presidente chiede, quindi, al Segretario Biagio Cipolla, di dare lettura del nuovo testo dello Statuto sociale.

Non appena il Segretario ha iniziato la lettura dei primi articoli, diversi soci chiedono di darlo per letto, considerato che è stato distribuito a tutti. Il Presidente mette ai voti

la proposta di darlo per letto e l'Assemblea, all'unanimità approva.

Quindi il Presidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto Sociale, che allego al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente, inoltre, precisa che, per come riportato nella norma transitoria dello statuto, il DLgs 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al codice del Terzo settore, dispone:

"Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore.".

A questo punto il Presidente mette in votazione il nuovo testo dello statuto e l'assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, delibera:

a) di approvare il nuovo testo dello statuto come proposto dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "B";

b) di dare mandato al Presidente di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le eventuali modifiche o integrazioni che fossero richieste in sede di iscrizione nel Registro Unico del terzo settore e/o dall'Autorità Tutoria

competente.

Adottata la detta delibera, non essendoci altro da trattare e non chiedendo nessuno la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore diciannove e minuti cinquantacinque.

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi del'art.82 DLgs 117/2017.

Quest'

atto, con gli allegati, è stato da me letto al comparente che lo ha approvato.

Dattiloscritto, sotto la mia direzione, da persona di mia fiducia, in due fogli dei quali occupa quattro facciate e quanto della quinta sin qui.



PROVINCIALE, TRAPANI

ISCRITTA AL R.G.O.V. N.259 D.A. 608/XII AA.SS. DEL 20/03/1998

ALLEGATO LETTERA n. 16760
al n. 16760 della raccolta
del 23 MARZO 2019

ELENCO DELEGATI PERSONE GIURIDICHE E PERSONE FISICHE
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI 23/03/2019
II^A CONVOCAZIONE ORE 19.00

AVIS CALATAFIMI SEGESTA (1 delegato persona giuridica + 1 delegato persona fisica)

Presidente : Fascella Paolo nato a Calatafimi il 11/10/1971; PRESENTE

Delegati:

1. Marco Salvatore nato a Calatafimi il 29/08/1964; PRESENTE

AVIS CAMPOBELLO DI MAZARA (1 delegato persona giuridica + 2 delegato persone fisiche)

Presidente : Accardo Antonino nato a Campobello di Mazara il 11/01/1949; PRESENTE

Delegati :

1. D'Angelo Valeria nata a Mazara del Vallo il 24/08/1992; PRESENTE
2. Lentini Giovanni nato a Castelvetro il 31/07/1996; PRESENTE

Delegato supplente: Critti Valentina nata a Erice il 14/04/1982;

AVIS CASTELVETRANO (1 delegato persona giuridica + 2 delegati persone fisiche)

Presidente: Stuppia Salvatore nato a Mazza (CL) il 15/12/1952; ASSENTE DELEGA VICE-PRESIDENTE

ALFREDO BARRESI PRESENTE

Delegati:

1. Frangiamore Maurizio nato a Acquaviva Platani 16/11/1959; PRESENTE
2. Scifo Librizzi Gianfranco nato a Castelvetro 01/05/1979; PRESENTE

AVIS DI GIBELLINA (1 delegato persona giuridica + 1 delegato persona fisica)

Presidente :Fontana Andrea nato a Gibellina il 18/02/1954; ASSENTE

Delegati:

1. Bonanno Calogera nata a Gibellina il 26/10/1964; PRESENTE

Delegato supplente: Abate Giacomo nato a Gibellina il 15/03/1950;

AVIS DI MARSALA (1 delegato persona giuridica + 8 delegati persone fisiche)

Presidente : Galfano Isabella nata a Marsala il 17/01/1962; PRESENTE

Delegati :

1. Arrusicato Silvio nato a Palermo il 14/12/1966; PRESENTE
2. Ingoglia Giovanni nato a Marsala il 28/01/1973; PRESENTE
3. Bertolino Carlo nato a Marsala il 14/06/1955; ASSENTE DELEGA INGOGLIA GIOVANNI
4. Petitto Salvatore nato a Marsala il 15/09/1950; PRESENTE
5. Piccolo Vito Dario nato a Marsala il 08/12/1977; ASSENTE DELEGA ARRUSICATO SILVIO
6. Cudia Elena nata a Marsala il 08/12/1989; PRESENTE
7. Alessandrini Valentina nata a Marsala 11/03/1973; PRESENTE
8. Cudia Canale Simona nata a Marsala 08/05/1983; PRESENTE

[Handwritten signatures and a circular official stamp are present at the bottom of the page.]

AVIS DI MAZARA DEL VALLO (1 delegato persona giuridica + 2 delegati persone fisiche)

Presidente :Quinci Antonio nato a Mazara del Vallo il 27/08/1948; PRESENT

Delegati :

- 1 Bianco Giuseppe nato a Mazara del Vallo il 20/11/1974; ASSENTE
- 2 Certa Salvatore nato a Mazara del Vallo il 31/01/1955; PRESENT

AVIS PACECO (1 delegato persona giuridica + 1 delegato persona fisica)

Presidente: Zulian Alberto Amorino nato a Falcade (BL) il 11/09/1949; PRESENT

Delegati:

- 1 Fonte Giuseppe nato a Paceco il 30/03/1949; PRESENT

AVIS PARTANNA (1 delegato persona giuridica + 3 delegati persone fisiche)

Presidente: Battaglia Antonino nato a Partanna 08/08/1951 PRESENT

Delegati Persone fisiche:

- 1 Mangialomini Antonino nato a Castelvetro il 30/01/1962; PRESENT
- 2 Casciotta Giovanni nato a Partanna il 08/06/1973; PRESENT
- 3 Piazza Pietro nato a Partanna 27/01/1965; PRESENT

AVIS PETROSINO (1 delegato persona giuridica + 1 delegato persona fisica)

Presidente : Giglio Enza Maria nata a Marsala il 08/12/1960; PRESENT

Delegati :

- 1 Pulizzi Caterina nata a Marsala il 19/01/1960; PRESENT

AVIS SALAPARUTA (1 delegato persona giuridica + 1 delegato persona fisica)

Presidente: Drago Vincenzo nato a Salaparuta il 25/07/1964; PRESENT

Delegati :

- 1 Palermo Nadia nata a Castelvetro il 27/08/1986; PRESENT

AVIS SALEMI (1 delegato persona giuridica + 2 delegati persone fisiche)

Presidente : Scalisi Mario nato a Salemi il 01/03/1936; PRESENT

Delegati:

- 1 Di Stefano Francesco nato a Salemi il 16/01/1974; PRESENT
- 2 Russo Giuseppe nato a Salemi il 18/06/1960; PRESENT

AVIS DI SANTA NINFA (1 delegato persona giuridica + 3 delegati persone fisiche)

Presidente :Pellicane Paolo nato a Santa Ninfa il 10/11/1949; PRESENT

Delegati:

- 1 Bivona Giuseppe nato a Santa Ninfa il 14/05/1961; PRESENT
- 2 Di Blasi Rosetta nata a Los Teques il 07/12/1966; PRESENT
- 3 Robino Maria Anna nata a Salemi il 02/05/1948; PRESENT

Delegato supplente: Palmeri Danilo nato a Salemi il 24/12/1988; _____

AVIS TRAPANI (1 delegato persona giuridica + 2 delegati persone fisiche)

Presidente : D' Atri Lorenzo nato a Caltanissetta il 07/04/1943; PRESENTE

Delegati:

- 1 Bonventre Daniela Nata a Erice il 17/05/1975; PRESENTE
- 2 Pecorella Angela nata a Erice il 04/01/1972; ASSENTE DELEGA GUARNOTTA MAURIZIO

AVIS VALDERICE (1 delegato persona giuridica + 5 delegati persone fisiche)

Presidente: Todaro Giuseppe nato a Buseto Palizzolo il 11/05/1945; PRESENTE

Delegati:

- 1 Di Gesù Antonino nato a Valderice il 19/12/1955; PRESENTE
- 2 Ingardia Carlo nato a Valderice il 13/08/1954; PRESENTE
- 3 Iovino Giuseppe Camillo nato a Napoli il 21/01/1965; PRESENTE
- 4 Mulone Anna Maria nata a Mazara del Vallo il 19/05/1974; PRESENTE
- 5 Tosto Salvatore nato a Valderice il 26/07/1975; ASSENTE

13 DELEGATI PERSONE GIURIDICHE (PRESIDENTI AVIS COMUNALI)

32 DELEGATI PERSONE FISICHE (COMPRESSE DELEGHE)

1 ASSENTE PERSONA GIURIDICA (PRESIDENTE AVIS GIBELLINA)

2 ASSENTI DELEGATI PERSONE FISICHE (1 DELEGATO MAZARA DEL VALLO – 1 DELEGATO VALDERICE)

[Handwritten signatures and a circular official stamp are present at the bottom of the page.]

ALLEGATO LETTERA ^{3a}.....
al n. 16760 della raccolta
del 23 MARZO 2019

STATUTO dell'AVIS PROVINCIALE di TRAPANI

Sommario

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	1
ART. 2 - SCOPI SOCIALI.....	2
ART.3 – ATTIVITÀ	3
ART.4 – SOCI.....	4
ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA	4
ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	4
ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI	5
ART. 8 – ORGANI.....	5
ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI.....	5
ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI	6
ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE	7
ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO.....	8
ART.13 - IL PRESIDENTE	8
ART.14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	8
ART.15 – L'ORGANO DI CONTROLLO	8
ART.16 - PATRIMONIO	9
ART. 17 – RISORSE.....	10
ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO	10
ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART. 21 - ESTINZIONE O SCIoglimento.....	11
ART. 22 – RINVIO.....	11
Art. 23 - NORMA TRANSITORIA	11

[Signature]

[Signature]





ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ISCRITTA AL R.G.O.V. N.259 D.A. 608/XII AA.SS. DEL 20/03/1998

PROVINCIALE, TRAPANI

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Provinciale di Trapani della Provincia di Trapani, Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Provinciale di Trapani ha sede legale attualmente in Campobello di Mazara, via CB35 n. 6 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia Trapani. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso provincia, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Provinciale di Trapani che aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'Avis Regionale – o equiparata – sovraordinata, è dotata di piena autonomia: giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale e Regionale - o equiparata - medesima.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo n.117 e successive modifiche).

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Provinciale di Trapani è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'Avis Nazionale e dell'Avis Regionale – e/o equiparata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;
- f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale, - coordinandosi con la stessa AVIS Nazionale e con l'Avis Regionale o equiparata sovraordinata nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

c.2 In particolare, ai propri fini l'Avis Provinciale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal Regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

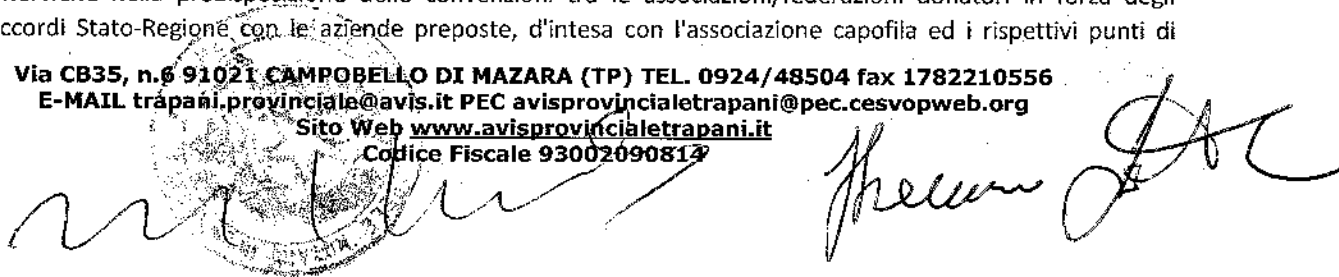
- a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- i) Svolge, in via principale e/o sussidiaria rispetto alle Avis Comunali, attività diretta di raccolta sangue intero e di emocomponenti in aferesi attraverso la gestione diretta di centri di raccolta fissi e/o mobili, nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal piano regionale sangue e plasma. L'associazione adotterà un apposito regolamento al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di cui al presente comma, lettera i), siano esse svolte in via principale e/o sussidiaria;
- j) Controlla l'attività associativa e partecipa alla programmazione della raccolta sangue sul territorio provinciale, promossa e realizzata dalle sedi capofila e dei relativi punti di raccolta ad esse collegati, affinché questa sia conforme agli obiettivi previsti dal piano regionale sangue e plasma;
- k) Promuove l'organizzazione di convegni, incontri di studio, corsi di formazione accreditati ECM anche con l'eventuale supporto delle Avis sovraordinate;
- l) Interviene nella predisposizione delle convenzioni tra le associazioni/federazioni donatori in forza degli accordi Stato-Regioni con le aziende preposte, d'intesa con l'associazione capofila ed i rispettivi punti di

Via CB35, n.6 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) TEL. 0924/48504 fax 1782210556

E-MAIL trapani.provinciale@avis.it PEC avisprovincialetapani@pec.cesvopweb.org

Sito Web www.avisprovincialetapani.it

Codice Fiscale 93002090814





ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ISCRITTA AL R.G.O.V. N.259 D.A. 608/XII AA.SS. DEL 20/03/1998

PROVINCIALE TRAPANI

raccolta ad essa collegati. Ove ricorrano i presupposti normativi, stipula le convenzioni per conto delle sedi Avis capofila della provincia. Attua le direttive e recepisce le linee di indirizzo politico attuate da Avis regionale, ove siano compatibili con le direttive del CRS e del CNS;

- m) Partecipa e organizza iniziative di Protezione Civile Avis Nazionale nel rispetto delle norme regolamentarie approvate da Avis Nazionale e della normativa vigente;
- n) Organizza, promuove attività sociali, iniziative ed eventi sportivi, culturali, ambientali per il perseguimento scopi sociali.

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, di cui ai precedenti comma 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART.4 – SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'Avis Provinciale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.

c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale: le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente).

c.3 Sono soci persone fisiche dell'Avis Provinciale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.

c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né a eredi o legatari.

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Provinciale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Comunali, di base ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Provinciale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni [•] soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis Comunale e/o equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento Nazionale.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'Avis Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

PROVINCIALE TRAPANI

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Provinciale potrà istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono con il proprio sostegno, anche una tantum, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 8 - ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Provinciale:

- a)** l'Assemblea Provinciale degli Associati;
- b)** il Consiglio Direttivo;
- c)** il Comitato Esecutivo;
- d)** il Presidente e il Vice Presidente Vicario.

c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Provinciale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il Presidente e legale rappresentante se trattasi persona giuridica.

c.3 Il Presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Provinciale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.

c.5 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Provinciale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.6 L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.7 In prima convocazione l'Assemblea Provinciale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, co 1,

D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.8 Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Provinciale occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.

c.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Provinciale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale.

c.10 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.11 Alla Assemblea Provinciale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, i componenti del Collegio Sindacale o dell'Organo di controllo e i Consiglieri Regionali della stessa Avis Provinciale se non delegati.

c.12 Della convocazione della Assemblea Provinciale viene data comunicazione all'Avis Regionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

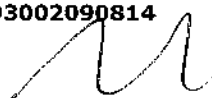
c.1 Spetta all'Assemblea Provinciale degli associati:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- b) l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- d) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- e) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- g) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- h) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
- i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati, nonché la nomina dei liquidatori e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- k) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- l) ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Provinciale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Provinciale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

- c.1** Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative.
- c.2** Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.
- c.3** L'Ufficio di Presidenza, nonché ... componenti, eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto.
- c.4** Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Provinciale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.
- c.5** La convocazione del Consiglio Provinciale viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.
- c.6** Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.
- c.7** La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
- c.8** Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale circa l'espulsione di un'Avis Comunale, di base – o equiparate – ovvero per quella di proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti aventi diritto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- c.9** Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.10** Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.
- c.11** Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.12** Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.
- c.13** Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Provinciale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.
- c.14** I poteri del Consiglio Direttivo Provinciale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.





ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ISCRITTA AL R.G.O.V. N.259 D.A. 608/XII AA.SS. DEL 20/03/1998

PROVINCIALE, TRAPANI

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

c.1 Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- b) la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- g) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale.

c.2 Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Provinciale, del quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Provinciale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Provinciale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Provinciale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11, all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale.

ART.13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno, presiede l'Avis Provinciale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea Provinciale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

Via CB35, n.6 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) TEL. 0924/48504 fax 1782210556

E-MAIL trapani.provinciale@avis.it PEC avisprovincialettrapani@pec.cesvopweb.org

Sito Web www.avisprovincialettrapani.it

Codice Fiscale 93002090814

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. N. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.16 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Provinciale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- e) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Provinciale, nel rispetto delle norme di legge.

c.3 Il Consiglio Direttivo Provinciale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Via CB35, n.6 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) TEL. 0924/48504 fax 1782210556
E-MAIL trapani.provinciale@avis.it PEC avisprovincialetrapani@pec.cesvopweb.org

Sito Web www.avisprovincialetrapani.it

Codice Fiscale 93002090814



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ISCRITTA AL R.G.O.V. N.259 D.A. 608/XII AA.SS. DEL 20/03/1998

PROVINCIALE, TRAPANI

ART. 17 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale il preventivo di finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 di marzo dall'Assemblea Provinciale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c. 1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a)** il libro degli associati o aderenti;
- b)** il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali;

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 20 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organo di controllo, esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 21 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Provinciale può avvenire con delibera dell'Assemblea Provinciale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 22 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, e di quello dell'Avis Regionale sovraordinata nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 23 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 20 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati sotto la vigenza del precedente Statuto.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative provinciali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

